

L'Associazione del Progresso si compone di cento individui appartenenti, nella maggioranza di quattro quinti, alla classe degli oppositori nella Costituzione con una leggera tendenza alla tinta azzurra tutt'affatto particolare di Venezia.

Solo 15 sono i repubblicani dichiarati e che fanno parte di questa associazione, ma fra essi pure domina sovrana la ragione, non già la scapigliatura.

Essi soltanto in questo tramestio delle elezioni non hanno accettato nomi dubbi; e se hanno voluto fare qualche chiacchierata, hanno sempre dimostrato che preti e consorti sono pulcini della stessa chiocca e gli hanno sempre inesorabilmente repinti.

Auff! Finalmente ho finito.

Questo benedetto argomento mi ha messo addosso uno spleen indiatolato.

Scuoto di dosso il pesante manto e ritorno leggera leggera per volare e rivolare gorgheggiando lieta e serena per gli azzurri oceani dei cieli.

Mi sono cortesi i venti, i sorrisi del cielo; i raggi del sole e la grazia dei lettori!

Arrivederci. Calandra.

Dal Campo di Chiesanuova

(Nostra corrispondenza militare)
20 luglio.

Facendo seguito all'altra mia vi dirò che qui si continua a subire la cura già incominciata di docce alla russa perchè non ismette mai di piovere; che i raggi di Febo sono scortesi verso queste migliaia di soldati cui sarebbe fortuna un po' di sole; e che se pur si mostra qualche languido raggio così presto scomparsa che anche nel vederlo fa più dispetto che piacere. Malgrado però il pessimo tempo e la partenza del generale cav. Balegno di Carpeneto, destinato dal ministro per la guerra a fare un viaggio gratis a Pietroburgo, forse per farvi ricerca di un miglior clima di questo, le truppe hanno incominciato le esercitazioni di grado superiore ed io le escursioni per mio uso, e consumo in quei siti ove dirigonsi le colonne per manovrare. Da quanto vedo io stesso, da quanto sento, facendo come il diavolo zoppo un giro notturno dove si riuniscono le più maldicenti lingue di questa brigata mista, posso accertarvi che le operazioni militari procedono abbastanza bene e che da taluno già si ritiene che seguiranno di questo modo avendo scoperto la buona stella, non quella d'Italia, ma quella del Campo di Chiesanuova.

Io ho assistito ad una marcia ricognizione fatta dall'intera brigata verso M. Tomba, su due colonne, l'una per la strada principale di Chiesanuova, Griesse, s. Michele e Tracchi, l'altra per la stretta valle dell'Anguilla. Queste colonne si ricongiunsero alla Podestaria e si schierarono di fronte al confine in bellissimo ordine di battaglia per prendere riposo. Non pochi si scostarono desiderosi di vedere il confine ed io, seguendo la corrente, in pochi minuti raggiunsi il Colle degli Sparvieri a 1800 m. di altitudine, d'onde si domina la bella valle di Trento. Sul fianco destro, del monte ora detto, esiste un grosso termine di sasso che a lati opposti porta incise le iniziali ben conosciute, l'al sud, A verso il Nord. Cosa voglia dire quel sasso in sua muta favella lascio a voi l'immaginare: alla sua vista fui compreso da un senso di dolore, e dimandai non so a chi, ma certamente con animo irritato: ma perchè, perchè queste terre non son nostre, perchè questi limiti di separazione ancora fra gente della stessa famiglia?

Ritornai quindi sui miei passi e, triste, seguitai macchinalmente le truppe che facevano ritorno al campo.

All'indomani doveva eseguirsi un'operazione di battaglioni contrapposti per

ciascun reggimento; quella del 13. doveva succedere a levante e quella del 14 a ponente del boscoso dorso di Valpiana.

Uno scriba dell'ufficio generale mi aveva fatto comprendere che erasi trovata dal comando una posizione dalla quale si poteva vedere ogni cosa; e già mi ero lusingato che vi avrei potuto scrivere circa entrambe le esercitazioni. Ma cosa volete? la famosa posizione era un pesce d'aprile, di quei tanti che qui si pescano durante il tempo piovoso; e quantunque prendessi il volo per le nubi di monte Turga non riuscii a vedere che lo spettacolo di levante. Consisteva in due battaglioni con cavalleria ed artiglieria ciascuno che si contrastavano il passo di Zotte, passo fra i boschi di Valpiana e l'angusta ed orrida valle di Squarant; ed anche questo simulacro di combattimento ebbe molto del verosimile.

Devo aggiungere che tanto alla ricognizione a Tomba quanto all'esercizio ora detto, assisteva una persona dalla gialla e nera uniforme, un colonnello di stato maggiore austro-ungarico, il co. De Haymerle, che, non occorre il dirvelo, adoperò linguaggio tedesco, francese ed italiano per fare elogi alle truppe ed alla buona direzione.

Ad una terza operazione assistetti questa mane. Erano due reggimenti con cavalleria ed artiglieria che si disputavano la posizione di Chiesanuova e la vittoria rimase naturalmente al partito che già l'aveva scritta nel suo libro degli ordini di manovra; ma sento dire che invero non l'ha meritata avendo accumulate troppe forze in un punto; di modo che queste non potevano spiegarsi e disporsi a combattimento; e per avere scordato forse che una forte posizione non si attacca di fronte senza prima minacciarla sul fianco. Il sig. generale De La Forest assisteva alla manovra. Come vedete qui si lavora anche colla pioggia, anche con l'assenza del capo effettivo del campo, e le cose se non vanno sempre per il meglio, vanno bene abbastanza. L'allegria non è troppa ma il malumore è qui sconosciuto. Le musiche militari che suonano ogni sera sulla piazza del villaggio rallegrano i soldati e questi buoni montanari, i quali, non avendo orecchio che per le loro campane, si bevono il Giroflè Giroflà per musica dell'avvenire.

L'insurrezione nell'Erzegovina

Il Nazionale di Zara, quale organo del partito jugo-slavo, tiene naturalmente dietro con viva simpatia agli avvenimenti dell'Erzegovina, che fino ad ora non sono ben definiti. Le corrispondenze del Nazionale partono se non dalle file stesse dell'insorti, certamente da un partigiano della riscossa contro i turchi; per cui conviene accogliere con qualche riserva le relazioni su cui si basa il seguente articolo del Nazionale che suona così:

Il nostro carteggio particolare dall'Erzegovina, che pubblichiamo nell'odierno Narodni List, getta un po' di luce sul moto insurrezionale manifestatosi a quelle parti sin dalla decorata settimana. Le cause della rivolta sono in oggi del tutto note: la proverbiale e sempre nuova sevizia turca contro il povero rajà, i balzelli arbitrari, ognor crescenti, ed ormai del tutto insopportabili, avrebbero indotto gli abitanti dei vasti distretti di Nevesinje e Stolac a tentare per primi la sorte delle armi. Risoluti, essi hanno dichiarato agli altri fratelli, pria d'imprendere la lotta, di voler piuttosto tutti morire di quello che vivere di quella vita che è peggiore di cento morti.

I primi scontri colla truppa turca riuscirono finora favorevoli agli insorti, ed il nostro corrispondente dall'Erzegovina, persona molto bene informata delle condizioni del paese, ci accerta che l'insurrezione si farebbe generale, appenachè si fosse sicuri di un aiuto, anche piccolo, dal di fuori. È caratteristico intanto che in parecchi villaggi gli insorgenti inalberarono la bandiera austro-ungarica.

Le autorità turche si trovano nella massima confusione. Temono ri-

chiamare le guarnigioni dalle località finora apparentemente pacifiche, giacchè sono sicure che in quell'istante stesso spiegherebbero esse pure il vessillo della rivolta. Dervis pascià chiamò sotto le armi i ledif (landwehr) di tutta l'Erzegovina. Da Serajevo marciarono per Nevesinje parecchie compagnie di truppa regolare. Selim pascià e Mustafa pascià, da dieci giorni si portarono nel distretto di Nevesinje per ristabilire la pace, ma non vi riuscirono. Studiano ora — a detta del nostro corrispondente — quelle posizioni alpestri, in attesa di rinforzi. Da Monstar ricevono intanto munizioni, ed accasermano il militare nelle case private di quella zona del distretto che non potè prender parte alla ribellione. Nella capitale dell'Erzegovina si fanno in pari tempo gran manovre di cannone, ed ai rinnegati (poturice) si dividono munizioni a larga mano. Fu inoltre sparata la voce per tutto il paese, che ai cristiani dell'Erzegovina, indistintamente saranno tolte le armi fra pochi giorni.

I falsificatori di Napoli

A proposito della falsificazione dei coupon di rendita turca, la Questura di Napoli è riuscita a sequestrare le pietre litografiche e 26 coupon di rendita turca falsi, del valore di lire 62 ciascuno e col godimento dal 1. luglio. I contraffattori si sono serviti della carta che rimane in bianco nelle cartelle vere del taglio dei coupon, e perciò sono imitati con grande precisione: vi manca solo la impressione del fiore filigranato che è nel mezzo dei coupon veri.

I falsificatori deferiti al potere giudiziario, sono cinque; fra i quali un non molto reverendo prete, certo Francesco Pallotta. Gli altri si chiamano Raffaella Tibario, Salvatore Pompilio, Ferdinando Renzo e Clino de Lupis. Il de Lupis sarebbe un ex-delegato di P. S.!

Il ribasso dell'argento

In Germania in questi giorni havvi una grossa questione, il ribasso dell'argento.

È stato dichiarato valuta legale il solo oro; con cui quindi dovrà cambiarsi, quando sia richiesta, la carta circolante delle Banche privilegiate. Ciò ha prodotto uno straordinario ribasso nell'argento.

Il governo ne ha nelle sue casse per 80 milioni di talleri; ed oltreciò tutto il capitale circolante della nazione, che si calcola a 300 milioni di talleri d'argento, vi affluirà, ed il governo avrà il dovere di corrispondere per ogni 3 talleri o dieci grossi in argento un pezzo d'oro di 10 marche.

Dal momento che l'oro solo sarà la valuta legale delle contrattazioni e sarà straordinariamente ricercato, il governo ne dovrà provvedere in quantità proporzionata ai bisogni del paese ed accettare in cambio al pari l'argento per venderlo con una perdita che fin d'ora è ritenuta generalmente tanto dai fautori che dagli oppositori della valuta d'oro, non minore del dieci per cento.

Codesta perdita sarebbe di 30 milioni di talleri o 120 milioni di lire, se non perfino maggiore in causa dell'enorme quantità che in quel modo il governo sarà costretto di gettare sul mercato. Ed in qual modo si farà questa operazione? Il governo non potrà di certo far a meno dell'intervento dei banchieri, ed ecco un novello aggravio di alcuni milioni, senza tener calcolo del deprezzamento nel valore di tutti gli oggetti d'argento non mo-

notati, i quali dovranno subire un notevole ribasso in seguito alla nuova posizione che l'argento occuperà nel commercio.

Questo fatto ha avuto il suo contraccolpo alla Borsa di Vienna, e siccome in Austria esiste il doppio tipo, così si calcola che se la Banca nazionale ripigliasse il pagamento in contanti, la valuta dell'argento avrebbe un forte disagio. Infatti, il fiorino austriaco d'argento nota alla borsa di Berlino non affatto 2 marche (184) che equivale nel corso ad una differenza dell'8 per cento. La Banca dovrebbe adesso incominciare i pagamenti in argento, che si potrebbe ora acquistare a basso prezzo e andrà in seguito ad aumentare, perchè il ribasso dell'argento non dipende tanto dall'aver perduto esso in alcuni paesi il corso normale, quanto della straordinaria alienazione fatta di questo metallo.

GLI STIPENDI DEI FUNZIONARI DELL'ORDINE GIUDIZIARIO

L'Amministrazione italiana pubblica un confronto fra gli assegni dei funzionari dell'Ordine Giudiziario in Austria e quelli della magistratura italiana, basandosi sulla legge 15 aprile 1873 per l'impero d'Austria, e sulle tabelle annesse all'ordinamento giudiziario portato dal Decreto Reale 6 dicembre 1865 pel nostro Regno.

Da questa tabella risulta che in Austria i presidenti di Tribunale hanno da 4500 a 6000 fiorini, cioè dalle lire 11,250 alle 15,000 lire a cui va annessa la così detta aggiunta di attività (perchè si accorda soltanto in attività di servizio, nè va computata nella pensione), la quale varia a tenore delle città in cui soggiorna l'impiegato, dai 100 ai 1000 fiorini per anno, cioè dalle 250 alle 2500 lire. In Italia invece una metà dei presidenti ha 5000 lire e l'altra 4000.

I giudici di Tribunale in Austria hanno dai 2000 ai 2400 fiorini, cioè, dalle 5000 alle 6000 lire; più l'aggiunta di attività dei 300 ai 700 fiorini, cioè dalle lire 750 alle lire 1750. Invece in Italia hanno un quinto lire 3500, un quinto lire 3000, un quinto lire 2500.

I giudici distrettuali (pretori) in Austria hanno dai 1000 ai 1800 fiorini, cioè, dalle lire 2500 alle 4000 lire; più l'aggiunta dai 240 ai 600 fiorini, cioè, dalle 600 alle 1500 lire. In Italia un quarto è a lire 2200, un quarto a lire 2000, un quarto a lire 1800.

In fine gli aggiunti giudiziari in Austria hanno dai 1000 ai 3000 fiorini, cioè, da lire 2500 a 3250; e la solita aggiunta di 200 a 500 fiorini, cioè, dalle 500 alle 1250 lire. E in Italia lire 1200.

A questa immensa sproporzione deve aggiungersi la tassa di ricchezza mobile, a cui sono soggetti tutti gli assegnamenti in Italia, la quale sottrae all'impiegato italiano 6,60 p. cento.

CORRIERE VENETO

VENEZIA. — La facciata dello Stabilimento S. Vio sul canal grande sarà arricchita di due nuovi magnifici mosaici.

La Waldmann, oltre avere gentilmente aderito a cantare nell'ultima esecuzione della Messa, ha pure largito 500 lire a vantaggio dell'istituto Coletti.

UDINE. — La associazione democratica Pietro Zorutti ricavò nette lire 235,03 dallo spettacolo dato al giardino Ricasoli, e le versò tosto nella cassa della Congregazione di Carità.

Pegli esami di licenza all'istituto tecnico di Udine furono destinati a commissarii regii Pecile e Occioni.

BELLUNO — Il sig. Vai, intendente di Finanza, fu dietro sua domanda collocato in riposo e sarà sostituito dal sig. Antonio Persicini.

— Ieri l'altro fu inaugurata la nuova sala d'Assise nell'ex-palazzo episcopale di Belluno.

ROVIGO — La cittadinanza vuole preparare un pranzo al colonnello del nuovo distretto.

CORNUDA — È atteso il generale Pianell che passerà in rivista le truppe accampate fra Cavolo, Cornuda e Pederobba.

CRESPINO — Il partito liberale ottenne un completo trionfo anche nelle elezioni di Crespino.

BUSO-SAZZANO (Polesine) — Un uomo colpi al capo un fanciullo che rimase sull'istante cadavere.

CRONACA PADOVANA

e fatti diversi

Rivista della stampa cittadina.

Il *Corriere Veneto* combatte ieri in un interessante articolo il *Nepotismo*, una delle grandi piaghe del sistema moderato, uno degli elementi essenziali della sua vita... e della sua morte.

Senza nepotismo il sistema non regge — col nepotismo precipita. Non vi è scampo.

Il *Corriere* promette per oggi in appendice un romanzo dal Francese *L'Avvelenatore*, e fra breve qualche cosa di originale.

— Il *Giornale di Padova* di ieri sera pubblica una specie di analisi delle idee politiche del contadino veneto.

Per farla ancora più accurata ci pare avremmo dovuto dire alcunchè delle ragioni per cui molti contadini sentono ancora tenerezza per il passato regime: — non quello come vorrebbe il *Giornale di Padova* ma questo è per i contadini il vero governo dei signori: — oggi siamo sotto la dominazione dei capitalisti, della borghesia dorata.

In cronaca domanda un pozzo pubblico per la contrada di s. Prodocimo — noi ci associamo di buon grado a questa giusta domanda.

Bravo chi sorveglia. — È una delle solite storie; si tratta d'un contrabbando. L. G. camminando quatto, quatto, tentò di mettere in luogo sicuro dagli sguardi della Finanza una sporta di carne equina, coll'intenzione di smerciarla poi a qualche cittadino poco avveduto per manzo di I. qualità. Ma non la può andar sempre franca!

Il contrabbando fu scoperto e sequestrato; sta molto bene, perchè quella carne presumibilmente sarà stata d'un cavallo, morto chissà di qual malattia. Tutti sanno a che terribili infezioni si può andar soggetti, cibandosi di carni guaste e malsane.

Facciamo omaggio a chi sorveglia per la nostra salute.

Per lo studente, ritardo, timori e oracolo — Circa alle sorti di quello studente di farmacia del quale si occupò il nostro giornale non si sa ancora nulla. Si vocifera què e là che la risposta sia arrivata dal ministero, ma che si aspetti di partecipare la decisione sovrana, appena partiti gli studenti e ciò per schivare sussuri e proteste.

Per torre ogni sinistra apprensione possiamo affermare che questa è una diceria, constandoci positivamente che dalle sfere altissime, imperscrutabili del ministero,

Il gran responso non è giunto ancora.

In argomento abbiamo sentito un aneddoto, di cui non possiamo frodare i lettori, tanto è grazioso. Una signorina che interrogava la Sibilla Cusiana sulle sorti dei suoi amori e che le aveva avute storte,

così per bizzaria le domandò; cosa sarà di quello studente ecc. ecc. ecc. La risposta non poteva sortire più verosimile e spiritosa;

Certe risposte fansi attender molto,

Or viaggia il nume e non può darti ascolto.

Si sa che Bonghi il quale si buscò l'appellativo di *ministro-viaggiatore*, fino da ieri l'altro pareva che fosse a Milano.

Sta volta la Sibilla è stata proprio un oracolo.

Buca delle lettere. — Ci scrivono:

» Siamo a pregare la gentilezza di questa redazione, perchè manifesti a mezzo del suo reputato giornale un desiderio sentito da molti. Vorremmo che il maestro sig. Frelik ci facesse sentire la *Morsigliese*.

» La musica di questo inno è bellissima, e colla nostra banda composta di numerosi e valenti suonatori produrrebbe un magnifico effetto.

» Gradisca ecc.

(Seguono le firme).

Uniamo anche noi il nostro desiderio di sentire quell'inno magico che commosse le fibre a milioni di cuori e al suono del quale una nazione sorella, sfavillò tanti prodigi d'eroismo. Speriamo che la compiacenza del sig. Frelik non mancherà di appagare questo desiderio.

Un marinajo pazzo. — Il *Times* racconta un triste fatto avvenuto a bordo di un bastimento, il *Jessie Osborne*, il 27 dello scorso mese. Un marinajo di quel legno era impazzito e per cinque giorni era rimasto sui pennoni riuscendo vano ogni sforzo per farlo discendere. Il pazzo, armato di un grosso coltello, tentava tagliare i cordami del bastimento. Il mastro di equipaggio cercò d'indurlo a discendere, ma questo suo tentativo gli fruttò un colpo di coltello che lo ferì al braccio e alla gamba.

Il capitano del legno, come responsabile della vita dell'equipaggio e della salvezza del legno stesso, dovè suo malgrado decidersi a far fucilare il povero pazzo. Si doverono tirare su lui tre colpi di revolver prima di colpirlo. Al terzo colpo cadde morto, ed il suo cadavere fu gettato in mare.

I nostri gentili corrispondenti da Piove, da Bassano, da Belluno, da Adria e da Venezia sono pregati a scusarci del non potere nè anco nel numero d'oggi pubblicare le loro corrispondenze.

La colpa non è nostra, ma di qualche palmo di carta.

Società del Teatro — Domenica l'adunanza riescì deserta ieri, in seconda convocazione, si accettarono le dimissioni della presidenza cui si resero i dovuti ringraziamenti.

Vennero nominati in luogo dei dimissionarii i signori: conte Girolamo Giustiniani, conte Francesco Ferri, Pio dott. Dalla Vecchia.

Teatro Garibaldi — Questa sera giovedì alle ore 9 precise. Grande e straordinaria rappresentazione cui le signore accompagnate avranno diritto all'ingresso gratuito. — Si darà fra gli altri esercizi la replica del straordinario *Voto alla Lu-Lu*. Meraviglioso salto balistico dalla piattaforma al trapezio, altezza nove metri.

Ieri sera, causa il cattivo tempo vi fu poco concorso, si spera che il concorso si raddoppierà questa sera tanto più che le signore entreranno senza pagare biglietto.

La fine del miracolo. — A proposito della Madonna che appariva a Monte Fasce, presso Genova, la *Gazzetta di Genova* così descrive la fine di questa indecente farsa clericale:

» Ieri (16) scortato da quattro guardie e alcuni carabinieri il delegato di pubblica

sicurezza del Bisagno recavasi sul monte Fasce, e nel luogo detto il Bricco procedeva al sequestro di un quadro con la cornice dorata, rappresentante la *Madonna del Sacro Cuore*, una statuetta di gesso pure della Vergine, 23 quadretti, tre cuori d'argento, una quantità di scapolari e di coroncine, ed altri oggetti relativi al culto, più due lire in denari: oggetti tutti che trovavansi sullo scoglio dove si pretese apparisse la Beata Vergine. Esso fece distruggere un piccolo piano a modo d'altare stato fatto davanti allo scoglio. Sequestro pure in casa di un cappellano di Apparizione alcuni oggetti e denari che dal luogo suddetto erano stati trasportati nella Chiesa parrocchiale.

» Due guardie furono lasciate sul luogo per impedire che altre offerte vi siano depositate.

» L'affluenza delle persone da due giorni si riduce quasi a nulla; e furono pure fatte chiudere le osterie provvisorie che attesa la frequenza del popolo vi erano state stabilite.

Era tempo!

RECENTISSIME

— Si conferma che il Principe Umberto andrà a Palermo durante l'Esposizione Agricola e il Congresso degli scienziati, che vi avrà luogo il 29 agosto.

Si aggiunge ora che in quella occasione visiteranno Palermo, e parteciperanno alle feste scientifiche, l'onorevole Bonghi, ministro per l'istruzione pubblica, l'on. Finali, ministro per l'agricoltura, e i loro rispettivi segretari generali on. Betti ed on. Morpurgo.

— Alcuni giornali consorteschi hanno asserito che il Marchese di Torrearesa non siasi recato al Senato perchè era favorevole alla legge proposta.

Ora da fonte imparziale, e che è bene informata, sappiamo che tutt'altra spiegazione deve darsi a quell'astensione.

L'on. Marchese di Torrearesa avrebbe parlato a persone sue amiche nel tauore seguente: « Io non potevo recarmi a Roma per causa di salute. Ma, anche potendo andarci, mi sarei astenuto; perchè come antico Presidente del Senato non avrei voluto votare contro il Gabinetto, e come Senatore non avrei potuto tacere sopra una legge che nella mia coscienza non potevo approvare. »

— La notizia che il comm. De Cesare abbia ricusato di prender parte alla commissione d'inchiesta è assolutamente falsa.

— La *Gazzetta d'Italia* assicura che il Governo italiano non ha inviato nessuna nota a quello austro-ungarico a proposito degli avvenimenti successi in Dalmazia. Egli si è semplicemente limitato a richiamare sopra di quei fatti l'attenzione del Gabinetto di Vienna per mezzo del conte di Robilant, nostro ambasciatore in quella capitale.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza un credito straordinario di L. 2,400,000 per lavori idraulici nelle provincie inondate nel 1872.

— E' partito da Roma per Civitavecchia un personaggio misterioso, che dicesi essere un maggiorenne dell'Erzegovina, il quale è stato incaricato da quegli insorti di richiedere Garibaldi del suo aiuto per la loro causa.

— Circola in Roma, e sarà presentato presto al Ministero, un invito degli artisti italiani al governo per indurlo a recedere dalla presa determinazione di non partecipare all'Esposizione mondiale del 1876 in Filadelfia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PERFIGNANO 20. — La moglie di Saballs è arrivata alla frontiera, e fu internata.

Seo Urgel è investita.

PARIGI 20. — Dicesi che Dorregaray ferito è giunto a Contreras.

Un dispaccio da Madrid dice che 2000 Carlisti della Catalogna rifugiaronsi in Francia, ma finora le notizie dalla frontiera non confermano questa voce.

Un attentato ebbe luogo contro Don Carlos, che però rimase illeso.

VERSAILLES 20. — L'Assemblea continua nella discussione del bilancio.

La commissione per la proroga decide di proporre le vacanze dal 4 agosto sino al 16 settembre.

BRESLAVIA 20. — Il vescovo Foerster inviò al governo una dichiarazione in cui dice che vuole obbedire alle leggi riguardanti l'amministrazione dei beni comuni ecclesiastici dei cattolici.

LONDRA 21. — Il principe Umberto recossi ieri a York e ritornerà stasera.

MADRID 21. — Ufficiale. — Secondo un dispaccio dell'ambasciatore spagnolo a Parigi, Dorregaray, ferito sarebbe entrato in Francia.

Il capo carlista Mirart presentossi all'indulto con tutta la sua banda.

Tutta Aragona a Valenza sono libere dai carlisti.

Nel forte Colludo si prese grande materiale da guerra.

MADRID 21. — L'*Imperial* afferma che il curato Flix rifugiato ad Estella con otto uomini soltanto.

PARIGI 21. — Le notizie dalla frontiera non confermano il passaggio di 2000 carlisti in Francia, nè l'entrata di Dorregaray e di Conterets. Soltanto de' carlisti isolati passano la frontiera.

LUIGI COMETTI Direttore
Stefani Antonio gerente responsabile.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, dotta:

REVALENTA ARABICA

(2) I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenta Arabica*, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiatura, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, fessioni di petto, cicciosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 anni d'immangiabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Plushow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

(3) Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*.

Cura n. 71,160 - Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economica anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La *Revalenta al Cioccolato* in

Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 6 tazze 1 fr. 30 c.; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. n. 9 via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: a PADOVA G. B. Arrighi farmacista al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore

Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo, Nicolò Monselice, Farmacia alla Fede, di Spasciani.

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECK-

SCHER senr. che si trova nel numero d'oggi della nostra gazzetta è molto interessante.

Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui ed in i contorni che preghiamo tutti nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero, 7.

Sepacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che deso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passabile di carcere, multa e danni.

Roma 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennate.

5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo inacece prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai

signori Brauca, che seppero confezionare un liquore sì utile, che non teme certamente le concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che, rilascio il presente.

«**Lorenzo d.r Bartoli**
Medico primario Osped. Roma ».

Napoli Gennaio 1870

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'Agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china

Dottor Carlo Vittorelli
Dottor Giuseppe Felicetti
Dottor Luigi Alferi

Mariano Tofarelli, Economo provveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alferi.

Per il Consiglio di Sanità
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperimento con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico
Dottor Verga

Vendita presso i principali Caffè, Drogheri e Liquoristi.

LA DIFTERITE

viene di recente guarita, e ne è un mezzo preservativo l'acqua d'acido a base Salicilico, già esperita con brillantissimi successi su moltissimi casi. È gratissima al palato, inodora, innocua ed inalterabile. Tutti coloro che tengono ragazzi in luoghi ove domina la difterite, dovrebbero esserne provvisti e somministrare loro della acqua in via preservativa, scongiurando così gravi sciagure. Trovasi presso A. Manzoni in Milano e dal preparatore G. Botteri chimico farmacista in Camerlata, L. 4. la bottiglia con istruzione.

Vendesi pure dai medesimi il Liquore Baradello all'Acido Salicilico riconosciuto Unico fra tutti i liquori, che veramente chiamar si possa antimiasmatico e digestivo. È di grato sapore e può con vantaggio della salute surrogare tutti gli altri liquori fin qui usati, come bibite igieniche. Lo raccomandiamo principalmente nei luoghi d'aria cattiva ed in tempi di epidemia. L. 2 la bottiglia.

IMPRESA
PILADE ROSSI
BRESCIA

ACQUE DI CELENTINO

Nella Valle di Pejo

ARRIVI
GIORNALIERI
per
tutta la stagione

La costituzione fisico-chimica di queste acque che le chiama ad occupare il primo posto fra le acque minerali e l'opinione in cui oggi giorno sono tenute dal Ceto Medico, per essere in buon dato provvedute di gas acido-carbonico, di ferro magnetico e di carbonato di manganese, ci dispensa dal tessere certe calunnie che alcun interessato non si stanca dallo spargere allo scopo di screditare queste nostre Acque.

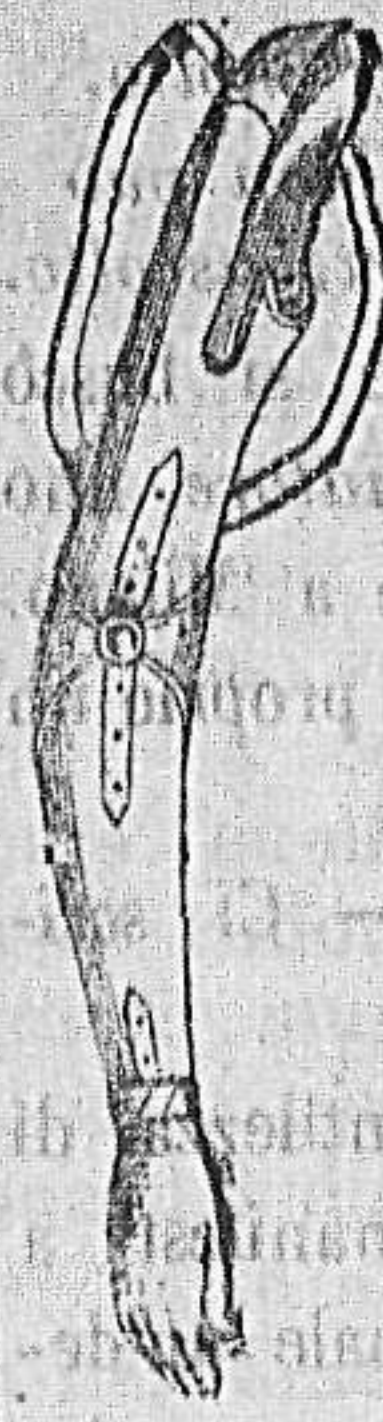
Le Acque di Celentino vengono prescritte nella convalescenza di lunghe malattie, ai soggetti deboli, o nervosi, alle donne isteriche, ai fanciulli linfatici, a chi soffre di clorosi, di anemia o di debolezza di stomaco, agli emorroidari, agli scrofolosi, agli epatici, ai cardiaci ed a tutti coloro che abbisognano di dare tono alla fibra o di globulizzare il sangue.

Le bottiglie dell'Acqua di Celentino devono portare la capsula di piombo bianca con impressovi. Fonte di Celentino Valle Pejo P. Rossi.

DEPOSITO GENERALE in Brescia alla farmacia Rossi, e si trovano in tutte le città d'Italia e dell'estero presso i principali farmacisti. In Padova alle farmacie, Pianeri Mauro, Gasparini Giuseppe; in Treviso alle farmacie Zanetti Antonio, fratelli Millioni.

L'IMPRESA — Pilade Rossi farmacista in Brescia.

BALDINELLI FERDINANDO



Milano, Via Pattari, 7, vicino a Piazza Fontana.
FABBRICA PREMIATA CON 5 MEDAGLIE D'ORO
E 4 D'ARGENTO DI STRUMENTI CHIRURGICI IN GENERALE
E MACCHINE ORTOPEDICHE

SPECIALITA' in corsetti meccanici, dei più recenti modelli inglesi per correggere la viziatura della colonna vertebrale e delle scapole, comodissimi a portarsi anche dalle ragazze delicate e gracili di complessione, ecc.; **Cinti** e **niari** meccanici di 5 privilegiati diversi sistemi l'uno differente dall'altro capaci a contenere qualunque ernia, non escluso il privilegiato **Cinto vulviforme**, e cinto regolatore, **sistema Baldinelli**, premiato più volte con medaglia d'oro e d'argento, comodissimi a portarsi per il loro meccanismo. **Cinti** coperti di gomma per bagno. **Wentriero e fasce per lombaggini**, di tessuto elastico inglese, e di **coutil**, di tutte le forme e grandezze. **MACCHINE ORTOPEDICHE** per correggere i difetti delle gambe ai ragazzi, e raddrizzare il piede varo-equino, **BRACCIA E GAMBE ARTIFICIALI** fatte secondo i più recenti modelli americani e inglesi. **Apparecchi** contro l'omanismo per ambedue i sessi. **MACCHINE ELETTRICHE** a rotazione, rocchetti d'induzione di ogni qualità e batterie di diversa specie.

GRANDE ASSORTIMENTO in articoli di gomma elastica per chirurgia e da viaggio delle più rinomate fabbriche inglesi, consistenti in bagni, vasche, cuscini ad aria e ad acqua calda di diverse forme, lenzuoli di tela gommata, Macchine per clisteri in metallo e di gomma, comodissimi a portarsi anche in viaggio. — **Irrigateurs Eguisier**. Doccie uterine di diverse qualità e forma. Calze di tessuto elastico per vene varicose e polverizzatori dei liquidi.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

I signori Medici che desiderassero il grande catalogo illustrato, potranno inviare Vaglia Postale di L. 3 che lo riceveranno franco di porto, ed il piccolo catalogo si spedisce gratis dietro domanda.

AVVISI ECONOMICI A C. 10 LA LINEA

Signor R. M. - Milano.
Vi prego a dar ascolto al mio eccitamento dell'altro giorno. La cassetta di grazia è andata in Egitto?

Centesimi 10 alla linea in testino

Fuori Porta Codalunga - rimpetto la Stazione Ferroviaria - vendita fieno e paglia all'ingrosso ed al minuto DAI Fratelli Calore delli Faj - Padova

Centesimi 10 alla linea in testino

Da vendersi N. 3 Contrabassi dei quali uno d'autore - 4 Basso nuovo a 5 corde - 1 Viola d'autore, e 3 Violini. Incaricato della vendita il sig. Dozzi che ha recapito al Caffè Roma - Via Beccarie

Una persona sui 40 anni che ha pratica in affari giudiziari, vorrebbe occuparsi presso un qualche Avvocato o Procuratore della città. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Guadagno principale 375,000 marchi in nuova moneta dell'Impero Germanico
NUOVO ANNUNZIO DI FORTUNA
I guadagni sono garantiti dallo Stato

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo nelle quali debbono forzatamente uscire più di marchi 7,450,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente ancora 74,900 lotti e sono i guadagni seguenti, vale a dire: 1.° guadagno event. di 375,000 reichsmarchi, poi reichsmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 6 volte 30,000, e 24,000, 3 volte 20,000, e 18,000, 27 volte 15,000, 12,000 e 10,000, 33 volte 6,000 44 volte 4800 e 4,000, 203 volte 3600 e 2400, 411 volte 1800, 1500 e 1200, 1413 volte 600, 360 e 300, 19316 volte 240, 131, 120 e 60, 13740 volte 48, 24, 18, 12 e 6 reichsmarchi, che usciranno in 5 parti nello spazio di alcuni mesi.

La terza estrazione è ufficialmente fissata al del 4 e 5 Agosto a. c. ed il rinnovamento per il lotto originale intero a ciò costa solo 30 lire, 1/2 lotto originale solo 15 lire, 1/4 lotto originale solo 7 lire 50 ct. ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda. **Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate**

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER SENR.
BANCHIERE E CAMBISTA, Amburgo

VINCITA SICURA

al Lotto sulla base dei sogni. Si manda l'istruzione — Circolari franche di Porto a chi ne farà la richiesta solo per lettera affrancata con accluso Bollo da Cent. 20 al signor **De-Kempis** N. 8, Via S. Eufemia, Milano.

Tip. Crescini.